

## **Comune di Rovereto**

# **TAVOLO DI COPROGETTAZIONE “OBIETTIVO 2: AGGREGAZIONE GIOVANILE/SOCIALIZZAZIONE PER RAGAZZI”**

## **Seconda fase**

*Report di sintesi*

*Settembre 2023*

## Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. IL PERCORSO DI LAVORO .....	4
3. LA CONTINUITA' DEI SERVIZI NEI PRIMI MESI DEL 2023 .....	5
4. LE DECISIONI DEL TAVOLO DI COPROGETTAZIONE .....	6
4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO.....	6
4.2 ORGANISMI DI GOVERNANCE E DI COORDINAMENTO .....	8
A. CABINA DI REGIA .....	8
B. COORDINAMENTO DI PROGETTO .....	10
4.3 STRUMENTI E PROCEDURE .....	11
5. I PROSSIMI MESI DI COPROGETTAZIONE.....	14

Il documento è stato realizzato dal Comune di Rovereto – Servizio Politiche Sociali con la collaborazione di Sinodè srl, a cura di Stefania Porchia ed Elisa Bolzonello

## 1. PREMESSA

Prima di entrare nel merito alle azioni che hanno caratterizzato la seconda fase di coprogettazione, è utile riprendere i provvedimenti emanati dalla Giunta Comunale che si sono susseguiti a partire dal 2021. Con determinazione n. 1813 del 11/10/2021 la Direzione Politiche Sociali del Comune di Rovereto ha pubblicato l'avviso pubblico «*Avvio del procedimento di coprogrammazione in relazione agli interventi per minori e famiglie ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e dell'art. 3 comma 4 della L.P. 13/2007. Approvazione dell'avviso pubblico e della relativa documentazione allegata*», rivolto a tutti gli Enti del Terzo Settore operanti nel comune di Rovereto. Lo scopo di tale determina era l'attivazione di una procedura di coprogrammazione per il coinvolgimento in maniera proattiva di tutti gli ETS e gli altri soggetti interessati, in possesso dei requisiti previsti dall'avviso, per poter analizzare e raccogliere i dati necessari alla programmazione degli interventi nell'ambito "minori e famiglie" per gli anni 2022 e seguenti. Il percorso, il cui esito è stato reso pubblico mediante delibera n.82/2022, ha portato all'individuazione di 5 macro-obiettivi da realizzare nel territorio del comune di Rovereto in relazione all'area minori e famiglie, due dei quali da conseguire in collaborazione con il terzo settore. Trattandosi di attività che presuppongono l'avvio di accordi di collaborazione, è stato applicato lo schema di pianificazione di cui all'Allegato A delle Linee guida approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 174/2020, al fine dell'individuazione delle modalità di affidamento più appropriata. In base a questa analisi, la coprogettazione è risultata essere la procedura più idonea alla definizione e realizzazione di una progettazione condivisa tra i soggetti pubblici e privati del territorio interessati. La Giunta Comunale, pertanto, con deliberazione n. 216/2022, ha pubblicato un avviso finalizzato "*all'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e allo svolgimento dei servizi per minori sul territorio del Comune di Rovereto (TN), con specifico riferimento all'aumentare le occasioni di aggregazione giovanile/socializzazione per ragazzi (obiettivo 2 dell'esito del percorso di coprogrammazione da Delibera G.M. n. 82 del 14.04.2022)*".

Alla data termine prevista dal bando (17/10/2022) sono pervenute all'Amministrazione Comunale 2 proposte, entrambe presentate in partnership tra più enti, ed entrambe costituite da ETS in possesso dei requisiti richiesti dall'avviso. Le due proposte sono state ammesse al tavolo di coprogettazione ed erano costituite dai seguenti ETS:

- Proposta n.1:
  - Associazione Ubalda Bettini Girella Onlus
  - Associazione Provinciale per Minori Onlus
  - Arianna Società Cooperativa Sociale
  - Comunità Murialdo Trentino A/A IS
  - Fondazione Famiglia Materna
  - Kaleidoscopio SCS
  - Progetto '92 SCS
- Proposta n.2:
  - Cooperative Sociale Eris – Progetto Farfalla
  - ASDPS Energie Alternative

Tutti i 9 ETS sopra riportati hanno preso parte al tavolo di coprogettazione per la definizione di un progetto unitario. Il dettaglio del percorso di lavoro realizzato nei primi mesi di coprogettazione (settembre – dicembre 2022), i risultati ottenuti ed i tempi, le attività e le responsabilità in capo ai partecipanti al tavolo nel primo semestre del 2023 sono esposti nel report di sintesi inviato all'Amministrazione Comunale nel mese di dicembre 2022.

Entro il periodo individuato il tavolo di coprogettazione non ha trovato un accordo in merito ad alcuni degli aspetti in esame, tra cui l'individuazione dell'Ente capofila dell'ATS e l'assegnazione della responsabilità alle singole equipe di lavoro. È stata pertanto avviata una seconda fase di accompagnamento del tavolo e di facilitazione degli incontri, affidata alla società Sinodè di Padova che aveva supportato il Comune di Rovereto sia nel percorso di coprogrammazione sia nella prima fase della coprogettazione, per ulteriori sei mesi di lavoro (con determinazione del Dirigente n. 55 del 24 gennaio 2023). I risultati ottenuti in questo periodo sono descritti nei capitoli che seguono e costituiscono gli elementi indispensabili per garantire l'avvio dei servizi a partire dal mese di settembre 2023. Rimangono ancora alcuni temi da definire, in primis la definizione dell'ATS e l'individuazione dell'Ente capofila, oltre ad altri aspetti legati alla comunicazione, alla raccolta di fondi, alla formazione degli operatori, alla valutazione e alla gestione operativa dei minori presi in carico dai servizi e delle attività estive.

## 2. IL PERCORSO DI LAVORO

La seconda fase del percorso di accompagnamento al tavolo di coprogettazione è stata avviata il 10 gennaio 2023 e si è articolata in 12 incontri, tenutisi in presenza presso la sede dei Servizi Sociali del Comune di Rovereto ma garantendo, a coloro che non avevano la possibilità di recarsi in presenza, la partecipazione da remoto.

Nello specifico gli incontri sono stati realizzati nelle seguenti giornate:

- 10 gennaio
- 24 gennaio
- 8 febbraio
- 23 febbraio
- 8 marzo
- 22 marzo
- 13 aprile
- 16 maggio
- 29 giugno
- 13 luglio
- 27 luglio
- 29 agosto

Il tavolo si è incontrato inizialmente ogni 15 giorni. A seguire vi è stata la richiesta di annullamento di alcuni incontri, con un conseguente allungamento dei tempi, sia per richiesta degli ETS di valutare maggiormente il modello organizzativo proposto dall'Amministrazione e sia per la necessità dell'amministrazione comunale di confrontarsi con il Servizio Politiche Sociali in merito alla procedura di coprogettazione, alla riorganizzazione dei CSET e alla relativa suddivisione delle responsabilità tra gli ETS. In data 29 giugno vi è stato inoltre un incontro tra il tavolo di coprogettazione, il Sindaco e l'Assessore al Benessere e alla Promozione sociale del Comune di Rovereto inerente i temi sopra riportati e la costituzione dell'ATS. A seguito dell'incontro con la componente politica e la richiesta da parte dell'Amministrazione agli Enti di definire il proprio ruolo all'interno del tavolo, due Enti, ovvero Associazione Provinciale per Minori Onlus e Fondazione Famiglia Materna, hanno dichiarato di non prevedere un proprio coinvolgimento diretto operativo nelle attività previste dalla coprogettazione.

Gli Enti pertanto che si sono resi disponibili ad essere operativi dal 2023 sono i seguenti:

- ASDPS Energie Alternative
- Associazione Ubalda Bettini Girella Onlus
- Arianna Società Cooperativa Sociale
- Comunità Murialdo Trentino A/A IS
- Cooperative Sociale Eris – Progetto Farfalla
- Kaleidoscopio SCS
- Progetto '92 SCS.

All'incontro del 23 febbraio è stato invitato a partecipare anche Gianni Festi, Dirigente del Servizio Patrimonio e Finanze del Comune di Rovereto, per affrontare il tema della gestione della privacy e delle modalità di trattamento dei dati relativi all'utenza dei servizi. Inoltre, su richiesta specifica degli ETS, il 30 marzo è stato organizzato un incontro con due referenti della Federazione Trentina della Cooperazione, con il fine di condividere informazioni ed indicazioni utili alla costituzione di un ATS.

Ciascun incontro del tavolo è stato propedeutico al successivo, in quanto l'esito di ciascuna giornata costituiva il punto di partenza per l'appuntamento successivo. A questi incontri si sono aggiunti dei momenti interni di confronto e condivisione del percorso tra Sinodè ed il Servizio Sociale del Comune di Rovereto. Per ciascun incontro, inoltre, è stato realizzato un verbale, condiviso e approvato dal tavolo nell'incontro immediatamente successivo a quello verbalizzato.

Nei successivi paragrafi è presentato l'esito del percorso di accompagnamento realizzato da Sinodè da gennaio 2023 ad oggi. Nel dettaglio Sinodè ha affiancato i servizi sociali del Comune di Rovereto nella preparazione dei contenuti degli incontri, nella facilitazione degli stessi, nell'elaborazione della documentazione fornita dagli enti coinvolti e nella sintesi delle decisioni prese, presentate sia in forma di verbale sia come elementi da condividere nel corso di ciascun successivo incontro. I verbali e le slide di accompagnamento sono stati condivisi con l'intero tavolo di coprogettazione. In merito ai contenuti, Sinodè ha fornito suggerimenti relativamente alle soluzioni organizzative e gestionali da adottare nell'organizzazione dei servizi, alla definizione di strumenti di confronto e format per la raccolta di contenuti e approcci educativi dei servizi e ha presentato delle esperienze realizzate in altri territori come spunti di riflessione per la definizione di attività, obiettivi e valori educativi dei centri socio-educativi.

### **3. LA CONTINUITA' DEI SERVIZI NEI PRIMI MESI DEL 2023**

Considerata la mancata definizione di alcuni elementi essenziali al 31 dicembre 2022 per ritenere concluso l'iter della coprogettazione, ovvero il modello organizzativo con l'individuazione degli Enti responsabili di ciascuna équipe di lavoro, la Dirigente del Servizio Politiche Sociali, con determinazione n. 2557 del 29 dicembre 2023, ha definito i passi operativi da effettuare entro il 30 giugno 2023. A seguito di questa determina, le decisioni dell'Amministrazione e, di conseguenza, dei referenti degli ETS del tavolo di coprogettazione, per i primi 6 mesi del 2023, sono state le seguenti:

- agli Enti che avevano in gestione nel 2022 i centri socio-educativi territoriali ed il centro di aggregazione territoriale è stato effettuato un rinnovo dell'affidamento per i primi 6 mesi del 2023, a seguito della sottoscrizione di un accordo amministrativo entro la fine del mese di gennaio;
- all'Ente che gestiva il Centro Diurno è stato effettuato un rinnovo dell'affidamento per i primi 6 mesi del 2023 per dare continuità agli interventi che erano in atto, con indicazione al Comune di inserire eventuali nuovi casi direttamente negli altri CST attivi;
- l'area di azione 2, da modello organizzativo distribuita nei 5 territori, per i primi 6 mesi di attività ha avuto un unico ente referente pro-tempore trasversalmente ai territori. La responsabilità di questa area, condivisa con l'intero tavolo, è stata assegnata alla Cooperativa Eris – Effetto farfalla;
- la responsabilità dell'area 3, come condiviso con il tavolo, è stata assegnata alla Cooperativa Progetto '92;

- la responsabilità dell'area 4 relativamente ai tirocini formativi e alle esperienze di volontariato è stata svolta dall'attuale Ente gestore, l'Associazione Ubalda Bettini Girella Onlus, in ottica di continuità del servizio.

Il budget per questi incarichi è stato riparametrato sui mesi di attività in relazione all'importo complessivo della coprogettazione e distribuito quota parte agli Enti in base alle attività previste da progetto. Le idee progettuali e le proposte di attività sono state presentate dai referenti di ciascun Ente e condivise all'interno del tavolo. Tale modalità di lavoro verrà mantenuta anche nel corso dell'intera coprogettazione.

In merito al modello organizzativo, nel corso degli ultimi incontri realizzati, il tavolo di coprogettazione ha trovato un accordo sulla distribuzione delle responsabilità delle equipe, che verrà presentato nel capitolo che segue. L'organizzazione condivisa sarà operativa a partire dal mese di settembre 2023, con l'avvio del nuovo anno scolastico.

## **4. LE DECISIONI DEL TAVOLO DI COPROGETTAZIONE**

In questi mesi di lavoro si è giunti alla condivisione di alcuni importanti elementi che contraddistinguono un percorso di coprogettazione, ovvero la definizione della governance del progetto, il modello organizzativo e la condivisione di strumenti (es. modulo di iscrizione, accordo di contitolarità dei dati, etc.) e procedure (es. modalità di trasmissione dei dati di utilizzo dei servizi). Vi sono inoltre altri elementi specifici dei servizi in oggetto, quali la quota omogenea di contribuzione richiesta alle famiglie, la gestione delle attività del periodo estivo, etc., indispensabili per la realizzazione di una progettazione unitaria dedicata a bambini, famiglie e intera comunità, in sinergia tra tutti gli attori che operano nel territorio e che coinvolge, in maniera equa e ugualitaria, tutti i quartieri del Comune di Rovereto.

### **4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO**

Nel corso della prima fase di coprogettazione l'Amministrazione Comunale aveva proposto un modello organizzativo che prevedeva 7 equipe: una equipe per ciascuna delle 5 aree territoriali in cui è articolato il comune di Rovereto, su cui attivare un Centro Socio Educativo Territoriale e realizzare le attività dell'area 2 "Interventi volti ad abitare in maniera inedita i luoghi e gli spazi cittadini con azioni di animazione, inclusione e socializzazione"; una equipe per l'area 3 "Percorsi per genitori e figli volti a potenziare le competenze educative e pedagogiche dei genitori e fornire ai ragazzi risposte alle loro fragilità"; una equipe per il Centro di Aggregazione Territoriale che integra, considerate le età dei potenziali utilizzatori, anche le attività dell'area 4 (progetti di volontariato formativo e percorsi di alternanza formazione lavoro).

Inoltre, per garantire la massima integrazione tra enti, l'Amministrazione Comunale aveva fornito indicazioni chiare rispetto al fatto che le responsabilità venissero distribuite tra gli Enti del Terzo Settore partecipanti alla coprogettazione con ruoli operativi, tenendo conto delle professionalità e delle esperienze già consolidate.

Il processo di attribuzione delle responsabilità delle equipe agli Enti, in particolare per la distribuzione nella gestione dei CSET, si è protratto oltre il termine previsto del 31.12.2022, portando necessariamente l'Amministrazione Comunale ad un rinnovo dell'affidamento agli Ente gestori dei servizi nel 2022 anche per i primi 6 mesi del 2023. Gli interventi delle aree 2 (abitare in maniera inedita i luoghi e spazi cittadini) e 3 (percorsi per genitori e figli) sono invece stati affidati pro-tempore a due Enti del Terzo Settore non operativi nella gestione degli altri servizi individuati nella coprogettazione.

Per la nuova organizzazione a regime a partire da settembre 2023, l'intero tavolo conferma l'intenzione iniziale di affidare le attività dell'area 2 a ciascuno degli Enti gestori dei CSET, non prevedendo un ente referente per l'intera area. È importante ricordare che l'attività dell'area 2 non andrà inglobata nelle azioni previste nei CSET ma dovrà trovare una sua autonomia realizzativa seppur collegata alle equipe dei CSET.

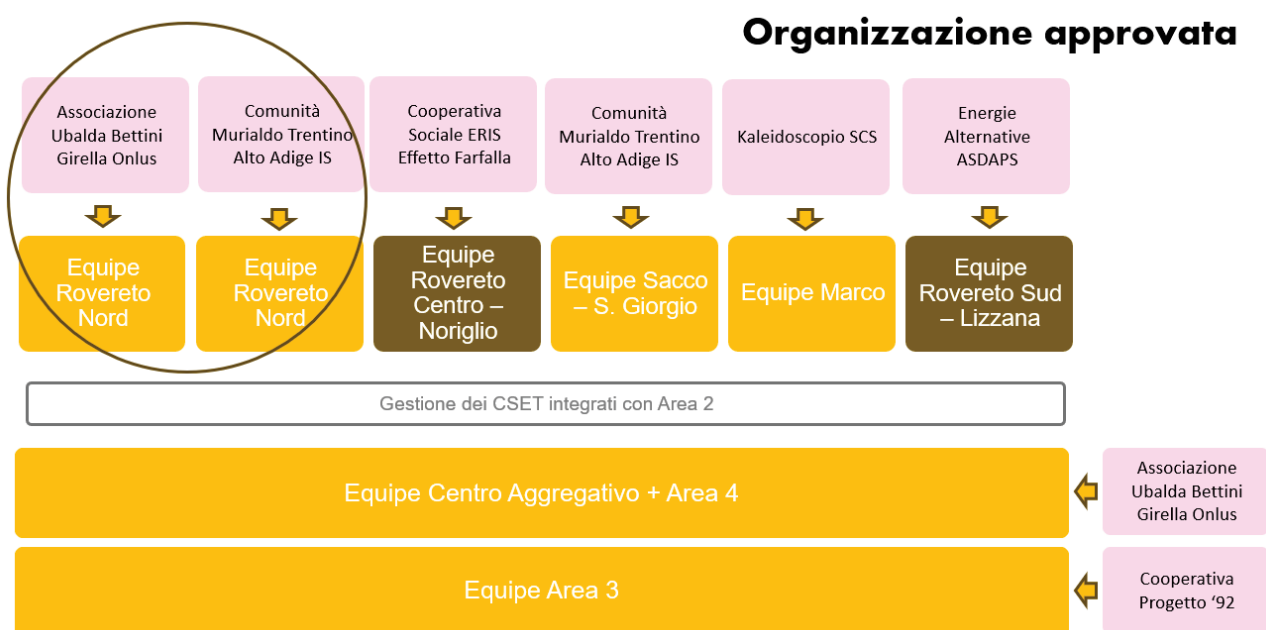
In merito alla distribuzione territoriale, per far fronte alla specificità del territorio e alle esperienze pregresse, nel quartiere di Rovereto Nord saranno compresenti due CSET che dovranno tra loro coordinarsi sia nella gestione operativa dei centri (ad esempio garantendo la copertura oraria del servizio nella settimana) sia nella realizzazione delle attività di animazione territoriale (area 2).

Per quanto concerne la gestione del personale a seguito della nuova modellizzazione e tenuto conto della priorità per l'Amministrazione di salvaguardare il personale attualmente operante nei servizi, è stato predisposto uno strumento per l'individuazione di eventuali esuberi e delle necessità di integrazione di personale nella pianta organica del singolo ente. Dalla mappatura è emersa la presenza di personale in esubero nell'Associazione Ubalda Bettini Girella Onlus a fronte di una ricerca di personale da parte dell'Associazione Energie Alternative. I due ETS pertanto troveranno la modalità raccordo su tale aspetto.

L'eventuale partecipazione operativa di personale di un Ente in una diversa equipe andrà definito sulla base di sub-accordi di collaborazione tra Enti.

Nell'immagine che segue è illustrata l'organizzazione approvata ed in avvio a settembre 2023, in cui è definito per singolo servizio/attività (CSET, area 3, CAT ed area 4) l'ETS responsabile.

Figura 1. Modello organizzativo approvato.



*\*CSET di nuova apertura*

Per la gestione dei servizi e delle attività, l'Amministrazione stipulerà una convenzione con il singolo ETS, a valere anche per il 2024 qualora non sia costituita l'ATS entro il 31.12.2023. Al momento della convenzione dovranno essere definiti gli orari di apertura ed il personale necessario per espletare il servizio. Dovrà successivamente essere presentato un progetto su base annua.

## 4.2 ORGANISMI DI GOVERNANCE E DI COORDINAMENTO

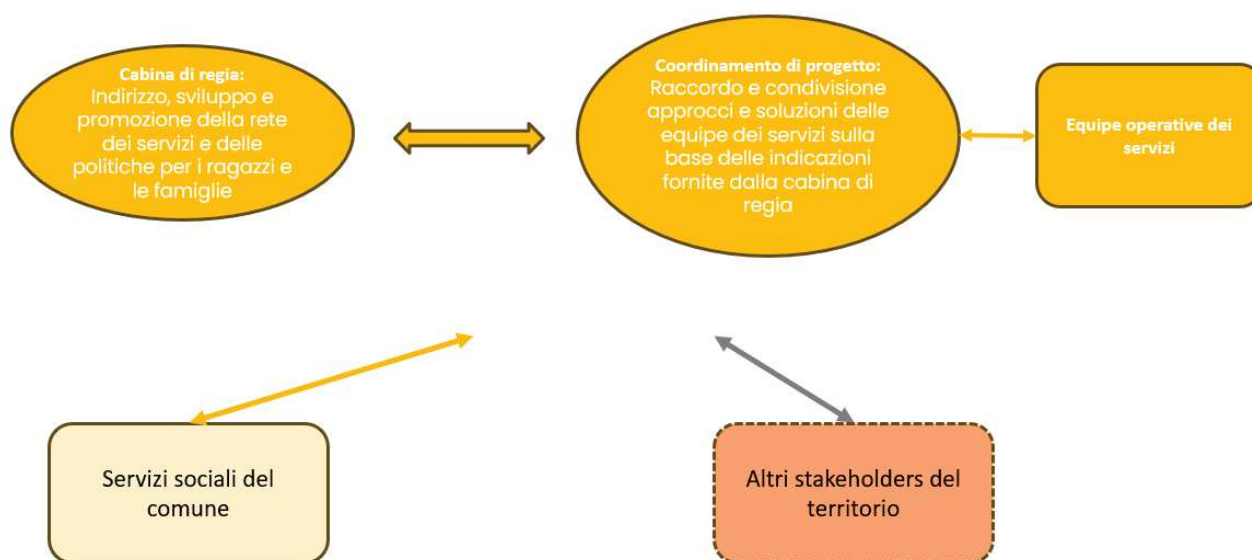
La definizione della governance del progetto era stata affrontata anche nella prima fase della coprogettazione ma si è ritenuto utile riprendere la proposta condivisa inizialmente per definire in maniera più dettagliata compiti, funzioni ed in particolare modalità di integrazione e connessione tra gli organismi in questa fase di transizione prima della costituzione dell'ATS.

Fino alla costituzione dell'ATS, pertanto, gli organismi di governance e operativi individuati sono la **Cabina di regia** ed il **Coordinamento di progetto**. Entrambi saranno in costante connessione con i Servizi Sociali del Comune e gli altri stakeholder che operano nel territorio a favore di minori, adolescenti e famiglie. Il coordinamento di progetto, inoltre, sarà in continua relazione con le equipe operative dei servizi.

L'immagine sotto riportata permette di vedere graficamente le relazioni tra gli attori.

Figura 2. Organismi di governance e operativi e connessioni con il sistema dei servizi e gli altri attori.

*(fino alla costituzione dell'ATS)*



Riportiamo di seguito per ciascun organismo l'obiettivo, la composizione, la frequenza di incontro, le modalità di connessione con gli altri attori, i compiti e le funzioni che spettano.

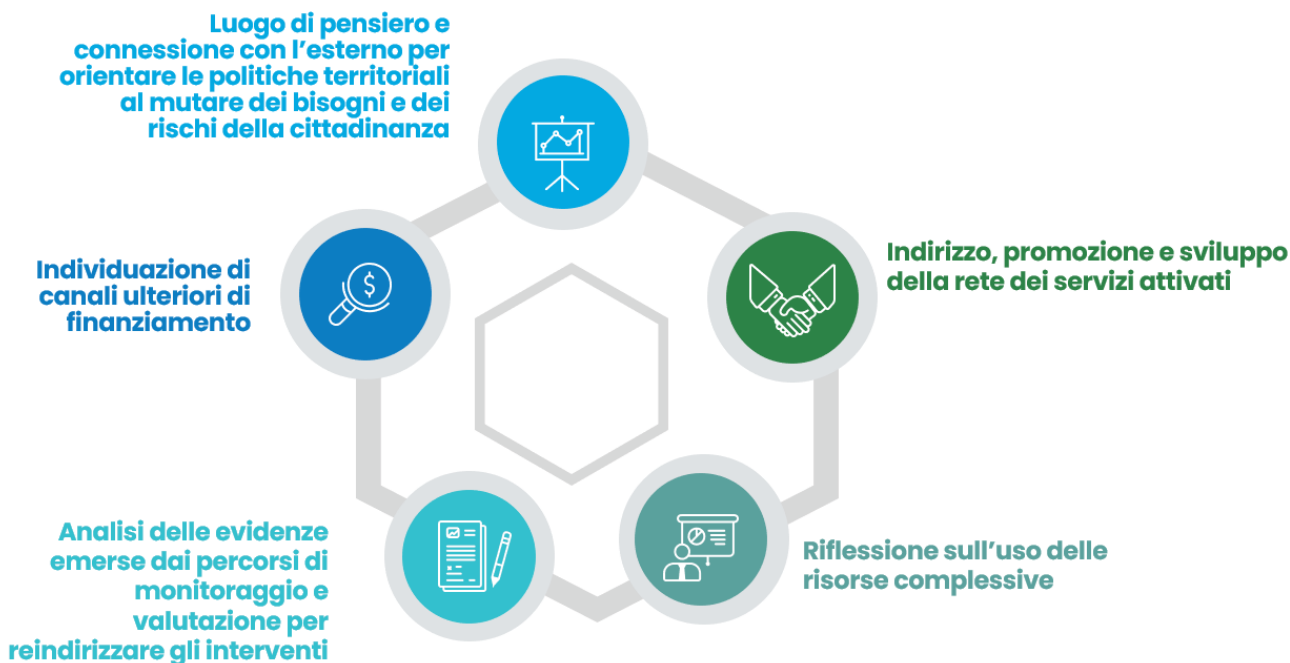
### A. CABINA DI REGIA

OBIETTIVO	Indirizzo, sviluppo e promozione della rete dei servizi e delle politiche per i bambini/e, i ragazzi/e e le famiglie.
COMPOSIZIONE ATTUALE	Corrisponde all'attuale tavolo di coprogettazione. Composta da: <ul style="list-style-type: none"> <li>- un referente per ciascuno dei partner privati</li> <li>- rappresentanti del Comune di Rovereto afferenti a direzione servizi sociali, componente amministrativa e tecnica</li> </ul> Dopo la costituzione dell'ATS verrà definita una nuova composizione, semplificata rispetto all'attuale.
FREQUENZA DI INCONTRO	Nella fase di avvio viene mantenuta la cadenza del tavolo di coprogettazione per affrontare le tematiche su cui non sono ancora attivate specifiche azioni. A seguire si possono ipotizzare indicativamente degli incontri ogni 3 o 4 mesi o a seconda delle necessità.

<p>CONNESSIONE CON:</p>	<p>COORDINAMENTO DI PROGETTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Fino alla costituzione dell’ATS la connessione è realizzata dal Comune di Rovereto essendo presente in entrambi gli organismi</li> <li>○ In prospettiva futura la connessione tra i due organismi è in capo all’Ente capofila dell’ATS</li> <li>○ Attualmente in alcune realtà il referente dell’ETS corrisponde al componente del Coordinamento di Progetto</li> </ul> <p>SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI ROVERETO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Partecipazione alla cabina di regia della direzione, della componente amministrativa e tecnica dei servizi sociali del comune</li> </ul> <p>ALTRI STAKEHOLDERS:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Attivazione di reti territoriali collegate al singolo servizio con un coordinamento tra enti a livello di cabina di regia. Possibilità di prevedere da settembre alcuni momenti di confronto e condivisione con la presenza alla cabina di regia di specifici stakeholder.</li> </ul>
<p>RUOLO DI GESTIONE/ COORDINAMENTO</p>	<p>Nella fase iniziale questi compiti verranno svolti dal servizio sociale del Comune di Rovereto.</p> <p>Successivamente questi compiti potranno essere svolti dall’Ente capofila dell’ATS</p>

**COMPITI E FUNZIONI:**

Figura 3. Compiti e funzioni della Cabina di regia.



**NEL BREVISSIMO PERIODO:**

Nel corso degli incontri sono rimaste inevase alcune tematiche (es. costituzione ATS, fundraising, comunicazione e brand, formazione estesa, etc.) per le quali il tavolo ha concordato la definizione di **gruppi di lavoro** per singola tematica e condivisione delle proposte all'intera cabina di regia.

La partecipazione a ciascun gruppo tematico è libera ed in ciascun gruppo dovrà essere individuato un responsabile del gruppo. I gruppi potranno avviarsi a partire dal mese di settembre, tenuto conto della stipula della nuova convenzione con l'Amministrazione; fa eccezione il gruppo "processo di presa in carico" il cui primo incontro è avvenuto alla fine del mese di agosto.

Le tematiche di approfondimento individuate sono le seguenti:

- Allineamento tra governance e costituzione ATS
- Condivisione del processo di presa in carico
- Fundraising
- Comunicazione (a medio termine) e brand
- Formazione condivisa tra operatori

**B. COORDINAMENTO DI PROGETTO**

<b>OBIETTIVO</b>	Raccordo tra le equipe operative dei singoli servizi, condivisione di approcci educativi / operativi, messa in pratica delle indicazioni elaborate dalla cabina di regia
<b>COMPOSIZIONE ATTUALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Responsabile / coordinatore / referente di ciascuna equipe operative degli ETS</li> <li>- Operatori dei servizi sociali del comune (assistenti sociali)</li> </ul> <p>Sulla base delle proprie caratteristiche organizzative, ciascun Ente gestore di servizi individuerà il soggetto partecipante al Coordinamento di progetto per ciascun servizio</p>
<b>FREQUENZA DI INCONTRO</b>	I momenti di incontro saranno ravvicinati in fase di avvio e saranno concordati a seconda delle necessità all'interno dal coordinamento stesso
<b>CONNESSIONE CON:</b>	<p><b>EQUIPE DI SERVIZIO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ La persona referente/coordinatore di servizio, presente al Coordinamento di progetto, è in costante connessione con la propria equipe operativa</li> </ul> <p><b>CABINA DI REGIA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Fino alla costituzione dell'ATS la connessione è realizzata dal Comune di Rovereto essendo presente in entrambi gli organismi</li> <li>○ In prospettiva futura la connessione tra i due organismi è in capo all'Ente capofila dell'ATS</li> <li>○ Attualmente in alcune realtà il referente dell'ETS corrisponde al componente del Coordinamento di Progetto.</li> </ul> <p><b>SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI ROVERETO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Partecipazione al coordinamento della componente tecnica dei servizi sociali del comune</li> </ul>

	<p>ALTRI STAKEHOLDERS:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Attivazione di reti territoriali collegate al singolo servizio con un coordinamento tra enti a livello di coprogettazione. Possibilità di prevedere da settembre alcuni momenti di confronto e condivisione con la presenza al coordinamento di progetto di specifici stakeholder</li> </ul>
<p><b>RUOLO DI GESTIONE/COORDINAMENTO</b></p>	<p>Fino alla costituzione dell'ATS, il ruolo di regia e coordinamento è in capo al Comune di Rovereto.</p> <p>Successivamente il compito potrà essere svolto dall'Ente capofila dell'ATS o dai soggetti individuati dall'organismo di governance</p>

**COMPITI E FUNZIONI:**

- Confronto in merito alla lettura del contesto in evoluzione, agli approcci educativi, all'analisi dei risultati raggiunti
- Raccordo operativo dei responsabili delle equipe sulla base delle indicazioni fornite dalla cabina di regia
- Progettazione unitaria e condivisione delle risorse
- Emersione di eventuali difficoltà, problemi e individuazione di soluzioni
- Emersione dei bisogni formativi degli operatori
- Raccordo tra le 4 azioni previste dall'Avviso Pubblico e distinte nello sviluppo progettuale

**NEL BREVISSIMO PERIODO:**

A breve dovrà avvenire l'attivazione del Coordinamento di progetto costituito da coordinatori/responsabili/referenti individuati da ciascun Ente, i quali hanno il compito di coordinarsi nell'operatività all'interno del proprio Ente e con gli altri ETS partecipanti alla coprogettazione.

Il primo incontro del coordinamento avverrà dopo il 15 settembre, a seguito dell'avvio dei servizi. Nel coordinamento andranno coinvolti, con modalità da definire, anche gli altri stakeholder attivi nel territorio.

**4.3 STRUMENTI E PROCEDURE**

Per la realizzazione di una progettazione unitaria è necessario che tutti i componenti del tavolo condividano idee, pensieri e proposte ma anche strumentazione e procedure per giungere ad un'offerta territoriale equa ed omogenea nel territorio, garantendo le specificità territoriali, ed una maggior copertura dei servizi. Per incentivare un costante allineamento e aggiornamento di tutti i componenti del tavolo, è stata pertanto creata una cartella in **drive**, a cura del Servizio Politiche Sociali, per condividere e visionare tutta la documentazione e a cui ciascuno dei componenti del tavolo è invitato a partecipare operativamente. Sono inoltre stati predisposti da Sinodè dei format comuni per rilevare in maniera omogenea e rendere confrontabili le informazioni dei singoli servizi.

Per quanto riguarda la strumentazione, per consentire una omogeneità tra i servizi, il tavolo ritiene opportuno condividere una **scheda di iscrizione** o almeno quali informazioni raccogliere in tale scheda. A seguito della messa a disposizione di Kadeidoscopio SCS del proprio strumento, i componenti del tavolo hanno presentato proposte di integrazione sulla base degli strumenti in uso, per giungere ad un modello condiviso. Nella scheda di iscrizione verrà richiesta alla famiglia l'indicazione di una ipotesi di giorni di

frequenza del minore, con il fine di responsabilizzare la famiglia nei confronti del servizio e di permettere una più agevole organizzazione per l'Ente gestore.

Anche la **quota di compartecipazione richiesta alle famiglie** sarà uguale per tutti i servizi ed andrà definita tenendo conto di alcuni criteri. La previsione di una quota di iscrizione ai CSET e/o di compartecipazione alle attività, seppur per importi simbolici, ha lo scopo di favorire il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle famiglie e dei minori, così da attribuire più valore al servizio di cui sono beneficiari.

La quota completa ipotizzata per questo primo anno di sperimentazione per l'iscrizione ai CSET è di 80 euro per l'intero anno (settembre 2023 - giugno 2024). La quota potrà essere richiesta in un'unica soluzione oppure in due sottoperiodi: settembre-dicembre; gennaio-giugno.

La quota andrà graduata e commisurata all'attestazione ICEF, compilata dalla maggior parte delle famiglie con figli, prevedendo 3 differenti soglie.

La quota si riferisce ad una compartecipazione alle attività del CSET relative ai percorsi educativi individualizzati/di gruppo e alle attività di conciliazione (quali ad esempio: doposcuola, posticipo, ...).

Sono previste inoltre delle riduzioni al 50% della quota in base del numero di figli (dal secondo figlio iscritto) e qualora il minore frequenti il centro una sola volta a settimana.

Le quote di compartecipazione richieste alle famiglie, andranno a costituire, in aggiunta ad altri finanziamenti, la quota di compartecipazione dell'8% richiesta agli enti del terzo settore nell'avviso di coprogettazione. Si ricorda che l'8% dovrà essere raggiunto a livello complessivo di ATS e non dal singolo ETS.

Un elemento a cui il tavolo ha dedicato più momenti di confronto è relativo alla raccolta e trasmissione di dati sui minori iscritti e partecipanti alle attività della coprogettazione richiesti dall'Amministrazione agli ETS in particolar modo per tutti gli aspetti legati alla **gestione della privacy** e delle **modalità di trattamento dei dati** relativi all'utenza dei servizi. Su questo tema è stato effettuato un approfondimento *ad hoc* con Gianni Festi, Dirigente del Servizio Patrimonio e Finanze del Comune di Rovereto, il quale ha sottolineato la necessità di sottoscrivere un **accordo di contitolarità** dei dati tra Comune di Rovereto ed ETS, in cui definire finalità e mezzi con cui vengono raccolti e trattati i dati. I dati sui minori, indipendentemente dal fatto che siano o meno già in carico ai servizi sociali, hanno esclusivamente una valenza amministrativa: i minori non in carico non saranno pertanto inseriti nella Cartella Sociale Informatizzata a cui hanno accesso gli assistenti sociali del comune e che contiene esclusivamente i dati dei minori in carico al servizio

La contitolarità dovrà essere comunicata all'interessato: nell'informativa messa a disposizione dell'interessato si indicherà che il trattamento è svolto in contitolarità tra Associazione, Comune ed eventuali altri Enti partecipanti alla co-progettazione, al fine di garantire la massima trasparenza nella fase di raccolta del dato.

Connesso alla raccolta dei dati dell'utenza vi è il sistema di **monitoraggio e valutazione dei servizi**. L'Amministrazione Comunale mette a disposizione il modello Juice, per la valutazione di impatto, da adattare alla realtà dei servizi oggetto di coprogettazione. La revisione ed il confronto sul modello saranno in capo all'intera cabina di regia. Il modello potrà inoltre essere integrato da ulteriori strumenti a seconda delle necessità (es. focus group per gli interventi dell'area 3).

Entrando nel merito degli aspetti organizzativi, ciascun CSET ed il CAT hanno definito gli **orari di apertura** in linea con le richieste dell'Amministrazione, commisurati alle risorse economiche destinate, cercando di rispondere alle potenziali necessità del territorio su cui operano. Ove era già presente il servizio, la pianificazione degli orari ha tenuto conto dello storico. Gli orari di apertura dei servizi, inoltre, sono stati definiti sulla base degli orari scoperti dagli istituti scolastici, dopo opportuno confronto con gli organi dirigenziali, e delle eventuali necessità segnalate. Legato alle aperture orarie dei servizi, vi è il tema del **pasto**.

L'Amministrazione auspica che il pasto sia garantito da almeno un CSET al giorno. È in fase di valutazione se verrà realizzato solo presso il CSET C'entro Anch'io della Comunità Murialdo esclusivamente per i bambini segnalati dal servizio sociale oppure se ampliarlo ad altri Centri e/o ad altre tipologie di utenza.

In vista della necessità di avviare comunicazioni alla cittadinanza prima dell'avvio dei servizi e della necessità di definire un piano di **comunicazione e del brand** di coprogettazione, il tavolo concorda nel delegare a ciascun ETS la promozione in autonomia delle proprie attività, inserendo un banner contenente tutti i loghi degli ETS coinvolti nella co-progettazione (compresi gli ETS di supporto) e del Comune.

Rispetto alla rete e ai diversi stakeholder attivi nel territorio, è prioritario interfacciarsi per la programmazione dei servizi con gli **Istituti Scolastici**, come emerso in precedenza nella definizione degli orari: l'Amministrazione Comunale invierà ai 4 dirigenti scolastici una comunicazione contenente una presentazione della coprogettazione e la nuova organizzazione dei centri. A seguito dell'invio, ciascun ETS potrà contattare singolarmente (o assieme ad altri ETS) le scuole di interesse per la presentazione e pianificazione delle attività del singolo CSET/CAT. I dirigenti saranno invitati ad un incontro ad inizio settembre per una presentazione dei servizi e per chiedere loro un supporto nella diffusione delle informazioni tramite, ad esempio, l'inserimento della comunicazione di avvio dei servizi nel registro elettronico o sul sito della scuola.

Per quanto concerne il delicato tema della modalità di transizione dei **minori in carico dai servizi sociali** dal Centro Diurno ai CSET operativi in ciascun quartiere, è stato definito un gruppo di lavoro tematico che sta ipotizzando i criteri da utilizzare per l'assegnazione dei singoli bambino/a o ragazzo/a al nuovo centro. Le proposte del gruppo verranno presentate, discusse e validate dalla cabina di regia.

## 5. I PROSSIMI MESI DI COPROGETTAZIONE

Come ribadito in precedenza, vi sono alcuni temi sui quali il tavolo non ha ancora trovato un accordo, sui cui sono necessari ulteriori momenti di lavoro e approfondimento o per i quali non si è ancora entrati nell'operatività. Per alcune di queste tematiche, come sopra descritto, si prevede l'attivazione di sottogruppi di lavoro, in cui compito è quello di portare all'intera cabina di regia proposte e stato di avanzamento sulle azioni individuate. Le decisioni finali spettano all'intera cabina di regia.

Nel dettaglio i prossimi temi di analisi da parte della cabina di regia sono i seguenti:

- Allineamento tra governance e costituzione ATS
- Fundraising
- Piano della comunicazione (a medio termine) e brand
- Formazione condivisa tra operatori
- Valutazione di impatto
- Modalità di collegamento con la rete degli altri soggetti del territorio (scuola, volontariato, associazioni culturali e sportive, ...)
- Flessibilità nell'accogliere le fasce di età sia nei CSET che nei CAT (collaborazione tra CSET e CAT per i «passaggi» di età)
- Attività nel periodo estivo.

Tutti i temi sono importanti per la prosecuzione della coprogettazione ma risulta prioritaria la costituzione dell'ATS e la conseguente individuazione dell'Ente Capofila che sarà l'organo di interfaccia con l'Amministrazione Comunale per la parte di raccolta dei documenti per la rendicontazione delle attività e per tutti gli aspetti amministrativi.